

COMUNE di ACQUALAGNA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

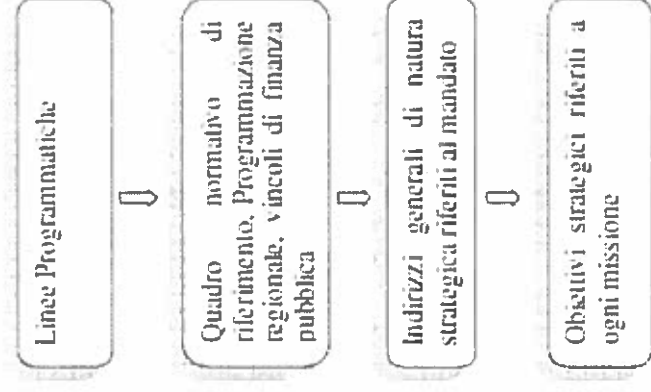
La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune Acqualagna, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 34 del 02/07/2019 il Programma di mandato per il periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Le linee programmatiche dell'azione amministrativa vengono, poi, enunciate sulla base della divisione in missioni e programmi previsti dalla contabilità armonizzata.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



ANALISI DI CONTESTO

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

La Relazione di fine mandato, sottoscritta dal Sindaco, è stata presentata in data 27/03/2019, certificata dall'organo di revisione e pubblicata sul sito Amministrazione Trasparente in data 03/04/2019.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Il Comune di Acqualagna risulta risentire, dopo anni di crescita demografica, di un trend negativo che sta colpendo tutti i comuni dell'entroterra. Ciò è causato sia dal basso tasso di natalità, sia dal fermarsi dell'immigrazione straniera a causa delle conseguenze della crisi economica, crisi economica che sta facendo sentire i suoi effetti anche sulla condizione socio-economica delle famiglie.

La situazione occupazionale, pur nella difficile crisi nazionale, rimane ancora pesante, ma con alcuni segnali di ripresa. L'impegno dell'Amministrazione è volto alla valorizzazione delle proprie risorse naturali legate al tartufo e alle bellezze naturali e storiche del territorio. Il notevole e costante aumento demografico registrato negli anni passati ha determinato un aumento di richieste di servizi a domanda individuale (in particolare l'asilo nido e la scuola materna) che l'Ente, con le attuali strutture a disposizione ha difficoltà a soddisfare.

La programmazione dell'Ente è improntata in un'ottica di miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi, pur tenendo conto delle attuali ristrettezze di bilancio mediante una particolare attenzione ai piani di razionalizzazione della spesa (personale, beni e servizi).

I continui tagli subiti nel corso di questi anni ai trasferimenti statali (anche regionali) hanno messo e stanno mettendo a rischio non solo il mantenimento dei servizi pubblici, ma l'esistenza stessa dei comuni (come anche evidenziato a suo tempo dalla Corte dei Conti).

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **31-10-2011** n. **4.496**

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **4.412** di cui:

maschi n. **2.205**

femmine n. **2.207**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **269**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **345**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **678**

in età adulta (30/65 anni) n. **2.214**

oltre 65 anni n. **906**

Nati nell'anno n. **0**

Deceduti nell'anno n. **0**

Saldo naturale: +/- **0**

Immigrati nell'anno n. **0**

Emigrati nell'anno n. **0**

Saldo migratorio: +/- **0**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **0**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **5.728** abitanti

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La condizione socio-economica delle famiglie lentamente migliorando, anche se ancora si stanno risentendo gli effetti della crisi economica. Anche l'occupazione manda diversi segnali positivi.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Gli ultimi censimenti effettuati evidenziano i seguenti dati:
censimento agricoltura: aziende rilevate n. 210;
censimento industria: imprese n. 45, addetti n. 209;
altri servizi: imprese m. 209, addetti n. 486.

2.1.4 TERRITORIO

Superficie Km² **51**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **8,00**

strade urbane Km **115,00**

strade locali Km **75,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La spesa del personale, in valori assoluti, è in continua diminuzione. Nel corso dell'anno 2015 sono stati collocati a riposo n. 2 dipendenti ed un altro a ottobre 2018, non sostituiti. Nell'anno 2019 sono state poste in quiescenza ben 4 persone ed altre tre nel corso del 2020, inoltre, al momento, è stata presentata un'altra domanda di pensionamento (Categoria D1 – Settore I°) con effetto da fine 2020. Relativamente a tutto ciò sono state assunte, a tempo indeterminato, un vigile ed un addetto amministrativo, nonché un vigile a tempo determinato. Per la vigilanza, che era rimasta priva totalmente di figure professionali, è stata effettuata anche una assunzione a tempo determinato, per 12 ore settimanali e fino al 31/12/2020, inoltre, a seguito di scorrimento di graduatoria di altro Comune è già stato ottenuto l'assenso da un candidato per la sostituzione del dipendente pensionando al 30.12.2020, a partire dal 1 gennaio 2021.

Il Comune risulta rispettoso del parametro popolazione/dipendenti previsto per gli enti deficitari. Nel triennio vengono, comunque, rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B	16	16	0
Categoria C	4	3	1
Categoria D1	5	4	1
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	25	25	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019:

25

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023			
Consorzio A.A.T.O n. 1 Marche Nord, A.T.A. Rifiuti	nr.	2	2	2	2			
Aziende: Marche Multiservizi (Gestione raccolta e smaltimento rifiuti)	nr.	1	1	1	1			
Istituzioni	nr.	0	0	0	0			
Società' di capitali	nr.	0	0	0	0			
Concessioni	nr.	0	0	0	0			
Unione montana del Catria e del Nerone	nr.	0	0	0	0			
Altro	nr.	0	0	0	0			

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dal Comune sono i seguenti.: Multiservizi SpA.

Societa' ed organismi gestionali	%
MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	1,000

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.
I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune ha aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni.

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente
MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.		1,000	La Società opera principalmente se non esclusivamente nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica di cui all'art. 113 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000); in quello della distribuzione gas, regolato dal D.Lgs. n. 164/2000, quello dell'idrico integrato e dell'igiene urbana, regolato dal D.Lgs. 152/2006 (codice ambientale). Gestione delle reti e degli impianti di gas metano attraverso un soggetto pubblico, in applicazione del menzionato art 113 c.13 del D Lgs 267/2000. La specificità del servizio in questione rientra nel servizio di interesse generale.		0,00

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

Idrico integrato
Gestione condotte gas metano
Raccolta e smaltimento rifiuti

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI: MULTISERVIZI S.P.A.

ALTRO (SPECIFICARE):

.....
.....

3. ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto: Sviluppo progetti scolastici	
Altri soggetti partecipanti: Istituto comprensivo scuola materna/elementare/media "E.Mattei" di Acqualagna	
Impegni di mezzi finanziari: Euro 9.000,00 annui	
Durata dell'accordo: 1/1/2020-31/12/2020	
L'accordo è: già operativo	
PATTO TERRITORIALE	
Oggetto:	
Obiettivo:	
Altri soggetti partecipanti:	
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata del Patto territoriale:	
Il Patto territoriale è:	

3.1 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:

4 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi:
- **Funzioni o servizi:** Scuola - Asilo nido - Servizi socio-assistenziali - Assistenza e beneficenza
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:**
- **Unità di personale trasferito:**

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi:
- **Funzioni o servizi:**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:**
- **Unità di personale trasferito:**

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Totale inadeguatezza delle risorse trasferite.

5. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

5.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021 / 2023 DELL'AMMINISTRAZIONE

Il programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023, approvato con G.M. n. 68 del 08/092020 prevede i seguenti lavori:

2021 €. 1.050.000,00 così suddivisi: a) €. 950.000,00 messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico (lavori finanziati totalmente con contributo statale);
b) €. 100.000,00 ampliamento cimitero del Pelingo (lavori finanziati con entrate da concessione loculi);

2022: €. 20.000,00 manutenzione straordinaria strade comunali finanziata con oneri di urbanizzazione;

2023: €. 20.000,00 manutenzione straordinaria strade comunali finanziata con oneri di urbanizzazione;

5.2 RIPIANO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI E ALTRI DISAVANZI

Nella delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 29/06/2020 di approvazione del Consuntivo dell'anno 2019, si da atto di quanto segue:

"Il risultato del Rendiconto 2019 permette di recuperare la quota annuale di €. 27.232,24 relativa al riparto trentennale del disavanzo di amministrazione dell'anno 2014 verificatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, nonché tutto il disavanzo di amministrazione dell'anno 2014 di €. 519.272,50 la cui copertura era stata prevista (ed approvata dalla Corte dei Conti) in tre anni (2019, 2020 e 2021)".

5.3 RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

5.4 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)				
	2	3	3	4	5	5				
Tributarie	2.618.123,47	2.648.382,64	2.611.649,69	2.617.022,29	2.617.022,29	2.617.022,29				
Contributi e trasferimenti correnti	297.103,75	323.451,71	322.521,02	227.700,00	227.700,00	227.700,00				
Extrabutarie	1.307.908,45	1.447.496,80	1.306.125,00	1.209.263,37	1.210.263,37	1.210.263,37				
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.223.135,67	4.419.331,15	4.240.295,71	4.053.985,66	4.054.985,66	4.054.985,66				
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	30.000,00	23.586,84	25.000,00	0,00	0,00	0,00				
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti										
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.253.135,67	4.442.917,99	4.165.295,71	4.053.985,66	4.054.985,66	4.054.985,66				
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.426.519,69	3.974.429,39	50.000,00	0,00	0,00	0,00				
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00				
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00				
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento										
- finanziamenti investimenti										
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.426.519,69	3.974.429,39	200.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00				
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Anticipazioni di cassa	3.571.413,98	3.440.327,77	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00				
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	3.571.413,98	3.440.327,77	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00				
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.251.069,34	11.857.675,15	5.365.295,71	5.073.985,66	5.083.985,66	5.083.985,66				

5.5 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
ASILO NIDO	237.500,00	84.500,00	35,58
IMPIANTI SPORTIVI	129.524,75	12.500,00	9,65
MENSE SCOLASTICHE	101.500,00	78.500,00	77,34
TRASPORTO SCOLASTICO	142.952,38	31.500,00	22,04
ILLUMINAZIONE LAMPADE VOTIVE	2.300,00	37.500,00	1643,43
CASA DI RIPOSO - SERVIZIO DATO IN CONCESSIONE CON CANONE DI AFFITTO	10.710,00	141.472,00	1694,42
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	624.487,13	425.972,00	68,21

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Con la gestione dei seguenti servizi (dati bilancio di previsione 2020): Asilo nido, Impianti sportivi, Impianti sportivi, Mense scolastiche, Trasporto scolastico, Illuminazioni votive, Casa di riposo (SERVIZIO DATO IN CONCESSIONE CON CANONE DI AFFITTO che nel bilancio comunale incide solo per la parte di entrata relativa al canone e quindi senza nessuna spesa) il Comune di Acqualagna, pur coprendo il 68,21% dei costi, registra annualmente un disavanzo di circa €. 200.000,00. Risulta sempre più difficile il mantenimento di questi servizi alla popolazione.

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2021	Provento 2022	Provento 2023
CANONE RETI GAS E ACQUA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CANONE CINEMA COMUNALE PARCO AVVENTURA	3.500,00	3.500,00	3.500,00
PROVENTI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	70.000,00	70.000,00	70.000,00
PROVENTI CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	143.500,00	143.500,00	143.500,00

6. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 34 del 02/07/2019, sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2019 - 2024 . Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così enucleate:

- URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

- Attuazione degli interventi programmati e finanziati con particolare riferimento a:
 - Riqualificazione del centro storico
 - Impianti sportivi (campi da calcio, palazzetto e bocciodromo)
 - Percorso ciclo-pedonale Pole-Fossato-Acqualagna
- Prolungamento del percorso ciclo-pedonale fino al Furlo
- Realizzazione di parcheggi scambiatori auto-autobus-bici
- Riqualificazione, in accordo con la Curia, degli spazi di pertinenza della Chiesa di Santa Lucia e valorizzazione degli spazi ricreativi nelle pertinenze della Chiesa Don G. Bosco di Pole
- Valutazione di una viabilità alternativa per l'accesso dei pulmini al plesso scolastico
- Maggior controllo sui servizi essenziali resi dalle aziende partecipate
- Azioni volte alla richiesta di completamento della rete in Fibra ottica
- Maggior coinvolgimento di soggetti privati, anche mediante accordi e convenzioni, nel mantenimento delle aree verdi comunali
- Istituzione di un gruppo di lavoro per la partecipazione ai bandi

- TURISMO, AMBIENTE E CULTURA

- Valorizzazione dei punti di interesse lungo il percorso ciclopedonale, in collaborazione con gli istituti superiori del territorio nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro:
 - Palazzo della cultura
 - Museo del tartufo
 - Museo E. Mattei
 - Area archeologica (villa Colombara, viadotto Romano)
 - Abbazia di San Vincenzo

- Area attrezzata della Golena, Museo dei fossili
- Previsione di area dimostrativa di coltivazione piante tartufigene e cerca del tartufo in località Pole
- Creazione di una rete sinergica con altri siti turistici della Regione Marche
- Promozione dei punti di interesse attraverso materiale informativo bilingue da realizzare in accordo con le altre amministrazioni da spedire a tutte le strutture ricettive del territorio unitamente a buoni sconto per l'accesso al percorso museale unitario
- Convenzioni con operatori del territorio per l'erogazione di servizi al turista (affitto bici, accoglienza, ristorazione, guide turistiche e naturalistiche.....)
- Attività di reciproca promozione di eventi in collaborazione con altre Amministrazioni Comunali anche extra-Regionali
- Realizzazione di eventi collaterali durante le giornate della Fiera del tartufo a completamento dell'offerta
- Maggiore partecipazione degli operatori nell'organizzazione della Fiera del tartufo ed altri eventi (anche mediante l'eventuale creazione di un Ente dedicato)
- Collaborazione nell'attuazione di eventi promossi dalle singole Associazioni dislocati nelle varie località ricomprendenti le frazioni
- Guardia medica turistica (anche tramite convenzioni con privati)
- Continuazione degli "incontri dei saperi"
- Collaborazione con l'Istituto Comprensivo E. Mattei nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Allestimento di aule studio nel palazzo della cultura
- Spostamento al piano terra della biblioteca
- Allestimento di "bibliocabine"
- Installazione di distributori di sacchetti per deiezioni canine nelle aree verdi
- SOCIALE
 - Collaborazione e sostegno alle associazioni operanti nel sociale (culturali, sportive, ricreative e di volontariato) per:
 - percorsi dopo-scuola intergenerazionali e centri estivi
 - istituzione di una banca del tempo
 - progetti di longevità attiva
 - Stipula di convenzioni con i circuiti teatrali del territorio provinciale per favorire la partecipazione agli eventi di giovani ed anziani
 - Richiesta alla Regione del ripristino del Punto di Primo Intervento e di un'ambulanza medicalizzata H24 presso l'ex ospedale di Cagli
 - Attuazione di programmi di housing sociale
 - Messa a disposizione scooter elettrici o altri ausili per le passeggiate naturalistiche in località Furlo
 - Abbattimento barriere architettoniche
- SICUREZZA
 - Prosecuzione dell'integrazione della rete di telecamere di sicurezza sul territorio comunale
 - Riorganizzazione del servizio di Polizia Locale
- LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Efficientamento della macchina amministrativa per l'espletamento di pratiche inerenti le attività produttive
- Informativa costante alle imprese sulle possibilità offerte dai fondi Europei o da altre fonti (gruppi di lavoro dedicati)
- Dialogo e collaborazione costante con tutti gli imprenditori del territorio sia in fase di programmazione che di attuazione di singoli interventi
- Sgravi sulle imposte locali ai nuovi insediamenti produttivi
- Avvio di programmi di formazione all'imprenditorialità e sostegno all'incontro tra iniziative imprenditoriali e capitali
- Dialogo continuo con le Associazioni di categoria e gruppi imprenditoriali per favorire nuovi insediamenti produttivi nel nostro Comune e l'incremento del livello occupazionale

- **TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**

- Costante ascolto di cittadini e imprese quali portatori di esperienze in grado di incidere sul dettaglio dei singoli interventi in programma

7. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Si riporta la delibera G.M. n. 19 del 3.3.2020 riguardante la: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2020/2022 - PIANO DELLE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO - DOTAZIONE ORGANICA

PREMESSO CHE, l'art. 39, commi 1 e 19, della legge finanziaria n. 449 del 27/12/1997, successivamente integrata e modificata, impone la programmazione triennale del fabbisogno di personale anche per gli Enti Locali, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, al fine di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi;

RICHIAMATO che l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 nonché gli articoli 89 e 91 del D.Lgs. 267/2000 impongono l'obbligo, da parte della Giunta Comunale, di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e, relativamente alle assunzioni, la necessità di procedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nel rispetto delle facoltà assunzionali a legislazione vigente e del contenimento dei limiti di spesa in coerenza con gli obiettivi fissati nei documenti di finanza pubblica;

RILEVATO CHE ai sensi dell'art.6 D. Lgs. n.165/2001, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

5. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale".

RILEVATO ALTRESI' CHE ai sensi dell'art.6 ter del D.Lgs. n.165/2001, come da ultimo modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

"1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.

6. Qualora, sulla base del monitoraggio effettuato dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica attraverso il sistema informativo di cui al comma 2, con riferimento alle amministrazioni dello Stato, si rilevino incrementi di spesa correlati alle politiche assunzionali tali da compromettere gli obiettivi e gli equilibri di finanza pubblica, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta le necessarie misure correttive delle linee di indirizzo di cui al comma 1. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale ed agli enti locali, le misure correttive sono adottate con le modalità di cui al comma 3⁴.

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art.35, comma 4, D.Lgs. n.165/2001 come da ultimo modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

⁴4. Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4.

DATO ATTO che con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8.5.2018, pubblicato nella G.U. n. 173 del 27.7.2018, sono state definite le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani triennali per il fabbisogno di personale da parte delle PP.AA.;

- le citate linee guida non hanno natura regolamentare, ma definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni pubbliche adotteranno in sede applicativa, ferma restando l'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle norme vigenti.

CONSIDERATO che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

PRESO ATTO CHE, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come "*letto massimo di spesa potenziale*" che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente, nel caso degli enti locali, che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

VISTO l'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e succ. modificazioni e integrazioni con riferimento particolare all'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito in Legge n. 114 del 11.08.2014, che prevede l'obbligo, per gli enti locali soggetti al patto di stabilità (ora pareggio di bilancio) e a decorrere dall'anno 2014, del contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione;

-che, pertanto, la spesa di personale prevista per gli anni 2020/2021/2022 deve essere contenuta nella spesa media del triennio 2011/2013;

PRESO ATTO, inoltre, che il D.L. 4/2019 "Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" è stato convertito nella Legge 28.3.2019 n. 26;

- l'art. 14/bis che disciplina le capacità assunzionali delle regioni e degli Enti Locali, modifica l'art. 3 del D.L. 24.6.2014, n. 90 disponendo che possono utilizzare i "resti" non utilizzati nel "quinquennio" precedente, mentre prima il riferimento era al "triennio";

- viene aggiunto l'art. 5/bis che dispone: "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le

regioni e gli enti locali, possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”;

PRESO ATTO, inoltre, che non è ancora stato emanato il DPCM attuativo dell'art. 33, c.2 del D.L. 3.4.2019 n.34, che modifica il meccanismo di calcolo per le assunzioni di personale;

- che, a tal proposito, nella Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 30.1.2020, rep. n.573, è stato deliberato di far decorrere le nuove norme, una volta emanate, dal 20.4.2020;

RITENUTO, pertanto, procedere alla Programmazione Triennale dei Fabbisogni di Personale tenendo conto della normativa attualmente in vigore;

ATTESO che la presente proposta di atto deliberativo è stata elaborata in sinergia con i competenti responsabili di settore che hanno preventivamente individuato i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, come previsto dall'art. 6, comma 4 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 11, comma 3, lett. f) del vigente Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei servizi;

PRESO ATTO che, alla data odierna, sono pervenute all'ente n. 4 domande di dimissioni con maturazione del requisito di accesso alla pensione e precisamente:

- n. 1 categoria D – “Istruttore Direttivo Tributi-Cultura-Relazioni Esterne” dal 31.7.2020;
- n. 1 categoria D – “Istruttore Direttivo Affari generali e Finanziari” dal 31.12.2020;
- n. 1 categoria C – “Agente di Polizia Locale” dal 16.2.2020;
- n. 1 categoria C – “Istruttore Amministrativo” dal 31.12.2019;
- n. 1 categoria B – “Addetto Amministrativo” dal 30.6.2020;

PRESO ATTO CHE, il principio guida per la predisposizione del PTFB è l'ottimale impiego delle risorse pubbliche, e pertanto, nella predisposizione dello stesso, sono state valutate le seguenti situazioni organizzative:

- le risorse umane attualmente impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard attuali e che i processi di riorganizzazione ed ottimizzazione già attuati (anche a fronte di una costante ed imposta riduzione del personale) hanno definito percorsi e sistemi improntati alla massima economicità;
- ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge n. 183 del 12.11.2011, si è provveduto alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale e, da quanto attestato dai responsabili di settore in data 4.3.2019, non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, situazioni di soprannumero o eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale;
- non sono stati programmati processi di esternalizzazione di servizi/funzioni e/o forme differenti (rispetto alle attuali) di gestione ed erogazione dei medesimi;
- non si rilevano carenze relative alle assunzioni obbligatorie di cui all'art. 3 della Legge 12.3.1999, n.68;

PRESO ATTO che, come dal prospetto predisposto dal Responsabile del Settore Finanziario il limite di spesa potenziale massima risulta essere di complessivi € 1.316.559,88 (costo medio del il triennio 2011/2013 – vedi allegato “A”);

RAVVISATA la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2020-2022 e del relativo piano occupazionale, come predisposto dal Responsabile del Settore Finanziario, sulla base delle direttive della Giunta comunale ed indicazioni dei Responsabili di Settore, garantendo la coerenza dello stesso sia con i vincoli in materia di tetti di spesa di personale che con il quadro normativo vigente con particolare riferimento ai limiti assunzionali di cui all'art. 3 c.5 del D.L. 90/2014 e smi (vedi allegato "B");

VALUTATA, comunque, la possibilità di modificare in corso d'anno la programmazione triennale del fabbisogno del personale approvata con il presente atto, qualora si dovessero verificare esigenze nuove e non prevedibili;

VISTO, altresì, l'art. 48, comma 1, del D. Lgs. n. 198/2006 in merito al Piano triennale di Azioni Positive in materia di pari opportunità e richiamata la deliberazione di G.M. n. 20 in data odierna, di approvazione di tale piano;

RICHIAMATA, inoltre, la deliberazione della G.M. n. 25, in data odierna, avente per oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione D.U.P. periodo 2020-2022";

RICHIAMATA, inoltre, la deliberazione della G.M. n. 6 del 28.1.2020, avente per oggetto: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

FATTO presente che questo Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitaria, non ha dichiarato il dissesto finanziario secondo le previsioni di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000 ed in previsione rispetterà i vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2020;

VISTO che sulla presente proposta è stato richiesto il parere al Revisore dei Conti al fine del rilascio dell'attestazione, ai sensi dell'art. 19 c.8 della L. 28.12.2001, n.448;

ATTESO che del presente atto sarà data informazione alle OO.SS. territoriali ed alle R.S.U., ai sensi dell'art. 4 del CCNL 21.05.2018;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

RICHIAMATO il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 c. 1 – D.L.vo 18.08.2000 n. 267 – come modificato dall'art. 3, c. 2 – lett. b, D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito con modificazioni dall'art. 1, c. 1, L. 07.12.2012 n. 213;

RICHIAMATO il parere favorevole in ordine alla Regolarità Contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, c.1 – D.Lgs 18.08.2000, n. 267 – modificato dall'art.3, c.2, lett.b, D.Lgs 10.10.2012 n. 174 convertito con modificazioni dall'art.1, c.1, L. 7.12.2012, n. 213;

PROPONE

- 1) DI PRENDERE ATTO, della Dotazione Organica 2018 , rideterminata ed espressa in termini finanziari, ai sensi dell'art. 6 e segg. Del D.Lgs. n. 165/2001 e delle relative Linee di indirizzo del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8.5.2018, pubblicate nella G.U. n. 173 del 27.7.2018, contenuta nell'allegato "A";
- 2) DI APPROVARE, per i motivi di cui in premessa, **il Piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022**, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968 n. 482, come da allegato "A" , parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) DI PRENDERE ATTO dello schema riepilogativo delle capacità assunzionali 2020/2022 come da allegati "B", parte integrante e sostanziali del presente atto;
- 4) DI APPROVARE **il Piano delle assunzioni per il triennio 2020/2022** come da allegati "C" e "D", che sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) DI APPROVARE, a seguito dell'adozione dei Piani sopra indicati, **la dotazione organica complessiva per posti e spesa finanziaria 2020/2022** così come prevista nell'allegato "E", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 6) DI DARE ATTO che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art.33, c.1, del D.Lgs. n.165/2001, come sostituito dal c. 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011, non sono state dichiarate situazioni soprannumerarie o di eccedenze di personale;
- 7) DI DARE ATTO, che con la programmazione di cui sopra, la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e considerate anche le spese di cui all'art.1 c. 557 bis della L. 296/2006, risulta contenuta nella media della spesa del triennio 2011/2013 (spesa potenziale massima), come previsto dall'art.1 comma 557/quater, come introdotto dal D.L. 90/2014 (vedi anche allegato "E");
- 8) DI RISERVARSI la possibilità di modificare in corso d'anno il Piano triennale, approvato con il presente atto, qualora si verificassero esigenze nuove e non prevedibili tali da rendere necessarie variazioni al fabbisogno di personale;
- 9) DI DARE ATTO che si prevede, ai sensi dell'art.1, commi 465 e 466, della legge n. 232/11.12.2016 – legge di bilancio 2017 - il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2020;
- 10) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento alle OO.SS. territoriali ed alle R.S.U., ai sensi dell'art. 4 del CCNL 21.05.2018;
- 11) DI DARE ATTO che è stato espresso parere favorevole da parte del Revisore dei Conti ai sensi dell'art.19 della L. 448/2001;
- 12) Di pubblicare il presente PTFP nel sito dell'ente in "Amministrazione trasparente" nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la Dotazione Organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 e smi;
- 13) Di trasmettere il presente PTFP alla ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO , ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

Il fabbisogno di personale a TEMPO INDETERMINATO PIANO ASSUNZIONALE - ANNO 2020/2022

1) 1° SETTORE

a) Per far fronte alle esigenze del Servizio Polizia Locale nel quale si sono verificate n. 2 cessazioni di personale nel 2019 (n.1 figura professionale "Istruttore di Polizia Locale" – categoria D – e n. 1 "Agente di Polizia Locale" – categoria "C") e n. 1 nel 2020 in data 16.2 di n. 1 "Agente di Polizia Locale" – categoria "C" – si sono effettuate (come anche già indicato nel Piano Triennale dei Fabbisogni 2019/2021) e si effettueranno le seguenti assunzioni:

1 - n. 1 assunzione a tempo indeterminato – orario pieno – categoria C – "Agente Polizia Locale" con procedura di mobilità volontaria tra Enti – ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 – con decorrenza dall' 1.1.2020;

2 - n. 1 assunzione a tempo indeterminato – orario pieno – categoria C – "Agente Polizia Locale" che avverrà con utilizzo di graduatorie vigenti di altri Enti – con decorrenza prevista dall' 1.1.2021;

b) Per far fronte alle esigenze del Servizio Segreteria nel quale si è verificata n. 1 cessazione di personale con decorrenza 31.12.2019, figura professionale "Istruttore Amministrativo" – categoria C - è stata effettuata la seguente assunzione (come anche già indicato nel Piano Triennale dei Fabbisogni 2019/2021):

- n. 1 assunzione a tempo indeterminato – orario pieno – categoria C – "Istruttore Amministrativo" con utilizzo di graduatorie vigenti di altri Enti – con decorrenza prevista dall' 1.1.2020.

c) Per far fronte alle esigenze del 1° Settore Affari Generali e Finanziari nel quale si verificherà n. 1 cessazione di personale con decorrenza 31.12.2020 - figura professionale "Istruttore Direttivo" – categoria D - si effettuerà la seguente assunzione:

- n. 1 assunzione a tempo indeterminato – orario pieno – categoria D – "Istruttore Direttivo" che avverrà con utilizzo di graduatorie vigenti di altri Enti – con decorrenza prevista dall' 1.1.2021.

4° SETTORE

a) Per far fronte alle esigenze del 4° Settore Servizio Tributi nel quale si verificheranno n. 2 cessazioni di personale nel 2020: n.1 figura professionale "Istruttore Direttivo" – categoria D – e n. 1 figura professionale "Addetto Amministrativo" – categoria "B", si effettuerà la seguente assunzione:

- n. 1 assunzione a tempo indeterminato – orario pieno – categoria D – "Istruttore Direttivo" che avverrà con utilizzo di graduatorie vigenti di altri Enti – con decorrenza prevista dall' 1.8.2020.

Il fabbisogno di personale a TEMPO DETERMINATO o con altre forme flessibili di lavoro

PIANO ASSUNZIONALE - ANNO 2020/2022

1) 1° SETTORE

Per far fronte alle esigenze del Servizio Polizia Locale, e in attesa dei tempi necessari per poter espletare le procedure per l' assunzione a tempo indeterminato dal 1.1.2021 (come indicato al punto 3.1.a.2), e far fronte alle esigenze connesse al periodo estivo e alla Fiera Nazionale del Tariffufo di Ottobre/Novembre, si prevede

quanto segue:

- n. 1 assunzione a tempo determinato – orario pieno – categoria C – “Agente Polizia Locale”- che avverrà mediante scorrimento di graduatorie vigenti a tempo indeterminato di altri Enti – per 12 mesi, con decorrenza prevista dal 2.1.2020 e fino al 31.12.2020;

- n. 1 assunzione a tempo determinato – orario pieno – categoria C – “Agente Polizia Locale”- che avverrà mediante scorrimento di graduatorie vigenti a tempo indeterminato di altri Enti – per 6 mesi, con decorrenza prevista dal 1.7.2020 e fino al 31.12.2020;

2) 2° SETTORE

Per le esigenze del 2° Settore – Area Tecnica – della figura di “ISTRUTTORE DIRETTIVO” – CAT. D”, è stato attribuito, mediante selezione pubblica, ai sensi dell’art. 110 c.1 del D.L.G.S. 267/2000, un incarico di “ALTA SPECIALIZZAZIONE” con contratto a tempo determinato, con decorrenza dall’ 1.10.2019 e fino al 30.6.2024;

Non si prevedono altre forme di lavoro flessibili se non quelle già presenti nell’ente

8. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2020-2021-2022

TERRENI E FABBRICATI – PATRIMONIO DISPONIBILE

N.	Descrizione e Ubicazione delle aree o dei fabbricati Data e forma di acquisizione	Consistenza	Prezzo di acquisto	Spese di urb. e costruzione	TOTALE (4+5)	Somme introitate da conc. già perfezionate	Differenza (6-7) rivalutata sulla base del tasso di inflazione	Destinazione Urbanistica Prezzo unitario	Valore attuale delle residue aree o fabbricati
1	Area fabbricabile ubicata in Via Gamba distinta al Foglio n. 49 Mapp. n. 1340. ALIENAZIONE	Mq. 4.234,00						B3.6 – Zona residenziale di Completamento soggetta a Piano Planivolumetrico Preventivo € 66,14/mq	

9. PROGRAMMAZIONE BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovrebbero essere:

1^ SETTORE:

TIPOLOGIA	OGGETTO	ANNUALITA'	IMPORTO	FONTE RISORSE FINANZIARIE
servizio	Energia elettrica	2020	140.000,00	proprie
servizio	Energia elettrica	2021	140.000,00	proprie
servizio	Gas naturale	2020	80.000,00	proprie
servizio	Gas naturale	2021	80.000,00	proprie
servizio	Tendostrutture e chioschi per fiera nazionale tartufo	2020	35.000,00	terzi
servizio	Tendostrutture e chioschi per fiera nazionale tartufo	2021	35.000,00	terzi
servizio	Allestimento interno tendostrutture e chioschi per fiera nazionale tartufo	2020	37.000,00	terzi
servizio	Allestimento interno tendostrutture e chioschi per fiera nazionale tartufo	2021	37.000,00	terzi
servizio	Organizzazione, marketing e grafica fiera nazionale del tartufo	2020	21.000,00	terzi
servizio	Organizzazione, marketing e grafica fiera nazionale del tartufo	2021	21.000,00	terzi

3^ SETTORE:

TIPOLOGIA	OGGETTO	ANNUALITA'	IMPORTO	FONTE RISORSE FINANZIARIE
Appalto	Gestione asilo nido e mensa scolastica	2020	313.531,20	Comune/terzi
Appalto	Gestione asilo nido e mensa scolastica"	2021	313.531,20	Comune/terzi

4^ SETTORE:

TIPOLOGIA	OGGETTO	ANNUALITA'	IMPORTO	FONTE RISORSE FINANZIARIE
Appalto	Riscossione coattiva entrate e ordinaria Tosap	2020	28.000,00	Comune
Appalto	Riscossione coattiva entrate e ordinaria Tosap	2021	28.000,00	Comune
Affidamento in house	Raccolta e smaltimento rifiuti	2020	482.000,00	Comune/Terzi
Affidamento in house	Raccolta e smaltimento rifiuti	2021	485.000,00	Comune/Terzi

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Comune di Acqualagna risulta essere tra i pochi comuni che sono riusciti a mantenere quasi invariato il trend demografico. Per quanto riguarda la situazione economica anche Acqualagna risente della crisi causata dall'emergenza sanitaria; ci sono segnali di ripresa, ma il tutto rimane, comunque, legato agli sviluppi legati alla crisi sanitaria. L'impegno dell'Amministrazione è continuamente volto alla valorizzazione delle proprie risorse naturali legate al tartufo e alle bellezze naturali e storiche del territorio. La programmazione dell'Ente è improntata ad un'ottica di miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi, pur tenendo conto delle attuali ristrettezze di bilancio, mediante una particolare attenzione ai piani di razionalizzazione della spesa. Il Comune è altresì impegnato nella non facile sostituzione del personale collocato in quiescenza (9 persone tra il 2019 e 2020), è quindi in atto una riorganizzazione degli uffici e dei servizi per la ricerca dell'ottimizzazione (con minor presenza di personale rispetto agli anni passati) della macchina comunale.

I continui tagli ai trasferimenti statali (anche regionali) stanno mettendo a rischio non solo il mantenimento dei servizi pubblici, ma l'esistenza stessa dei comuni (come anche evidenziato a suo tempo dalla Corte dei Conti).

Acqualagna, li 29 SET 2020



Il Responsabile
del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale

